

Palermo, 6 gennaio 1956.

Care Querèl,

al momento quasi di salire in treno un violento raffreddore, ora tramutatosi in catarro, mi ha consigliato di restare a terra, ed ho fatto bene, per la salute mia e dei miei figli, ma non forse per la Rivista "Mediterranea" la cui apparizione ormai è imminente.

Il fascicolo di "Sic.Tur." (ultimo) che ti arriverà a giorni contiene un largo cenno della tua relazione a San Remo, ma già prende posizione di scetticismo per il resto.

Cosa hai fatto per quella inchiesta sui turismi mediterranei? Vuoi forse rinviare al 2° numero di "Mediterranea"? Io qual cosa invece pubblicherei subito. Comunque, io farò di tutto per venire a Roma, nonostante il persistente catarro, e il lavoro eccezionalissimo in cui sono prigioniero.

A proposito: hai ricevuto il mio "Palermo"? Puoi fare apparire qualche rigo sul "Tempo"? Ti costa così poco... e a me faresti cosa veramente grata.

Ti mando, per ogni eventualità, il testo in spagnolo del programma di "Mediterranea". E' mia intenzione, con altre notizie, di lanciarlo in grande stile nella penisola di Franco. Corrispondente da Barcellona sarà Leonardo Kociemski che ha accettato con entusiasmo e si è messo al lavoro...

La organizzazione amministrativa di "Mediterranea" per il momento non sembra andar male, ma molte situazioni sono ancora in aria.

Ti abbraccio

Gaetano Falzone

